

Gentili colleghi,

vi segnalo una interessante pubblicazione di prossima uscita:

Si tratta del Manuale di Flebologia del Prof. Sergio Mancini. Troverete tutte le informazioni sul sito della Laris Editrice (<http://www.lariseditricedidattica.com>) nella sezione "Medicina Scientifica Didattica".

## PRESENTAZIONE

*Il Manuale di Flebologia che oggi presento al giudizio dei colleghi rappresenta l'esperienza della mia scuola maturata in 30 anni di attività. Hanno partecipato alla stesura esclusivamente coloro, e non tutti, che a qualsiasi titolo hanno fatto parte dell'organico del Centro.*

*Essendo un manuale e non un trattato, ho raccomandato ai miei di essere molto semplici nell'esplicitare i loro concetti, di non nascondersi dietro parole non facilmente comprensibili, di essere molto chiari, possibilmente sintetici ed al contempo completi.*

*So perfettamente che non tutto è stato detto, ma so anche che un medico che leggerà questo testo troverà, almeno lo spero, ciò che gli serve. Volevamo fare conoscere la nostra esperienza ed i nostri comportamenti non per dire: "guardate quanto siamo stati bravi" ma per confrontarci con gli altri ben sapendo che a volte le nostre decisioni potevano essere discutibili e, forse, anche sbagliate. A differenza del trattato che scrissi nel 2003 nel quale, grazie alla collaborazione dei tanti illustri colleghi che qui ancora ringrazio per il loro apporto prezioso e la*

*collaborazione totale che vollero darmi, mi soffermai molto sulla fisiopatologia delle affezioni venose, in questo manuale, nulla essendo sostanzialmente cambiato, ho suggerito ai miei di non soffermarsi su questo argomento ma di dedicarsi di più agli aspetti pratici di questa specialità.*

*Poiché sono convinto che un flebologo debba conoscere la storia, cioè gli avvenimenti che si sono succeduti nei secoli, la cronaca di come chi ci ha preceduto abbia affrontato questa patologia, di come dalla magia si sia passati alla filosofia intimamente commista alla medicina e da questa commistione, che sembrava indistricabile, si sia passati al razionale scientifico man mano che venivano acquisite nuove ed importanti conoscenze sia anatomiche che fisiopatologiche nonché chirurgiche, ho fortemente desiderato che questo manuale iniziasse con un lunga passeggiata nel passato.*

*Rileggendo la grandezza del passato si può da una parte apprezzarne la validità e dall'altro notare che le nostre incertezze sono le stesse che hanno vissuto i nostri predecessori.*

*Il manuale ha evidenziato l'importanza della diagnostica, della terapia medica, della terapia elastocompressiva, della scleroterapia e del trattamento delle sue complicanze, della terapia chirurgica, delle implicazioni cutanee della IVC, delle ulcere cutanee e della loro terapia seguendo strettamente ciò che noi abbiamo fatto e le considerazioni che noi abbiamo dedotto dal nostro fare.*

*Ben tre capitoli sono stati scritti sul tromboembolismo venoso il che sottolinea da una parte l'importanza che noi diamo all'argomento e dall'altra la scarsa applicazione della sua terapia che o viene demandata all'internista o viene mal eseguita. Infine, un lungo capitolo dedicato alla flebologia estetica che sono certo creerà molto interesse nei giovani.*

*Credo di avere detto tutto quel che c'era da dire. Non mi rimane altro che ringraziare gli autori che tanto tempo hanno dedicato alla stesura dei vari capitoli e che con il loro lavoro hanno voluto donarmi un momento di gioia che non dimenticherò.*

*Prof. Sergio Mancini*